

## **Il microcredito in Caritas Diocesana di Catania nel 2020 (anno del Covid-19).**

*Giuseppe Ternullo e Salvatore Pappalardo*

(Mt. 7, 12) “Tutto quello che volete che gli uomini facciano a Voi, anche Voi fatelo a loro”.

Il 31 gennaio 2020 abbiamo convocato il consueto incontro annuale per informarVi sui risultati dell'attività del microcredito nel corso 2019. Ancora non era scoppiato con il dovuto clamore la pandemia. Subito dopo, dal 10 di marzo 2020 abbiamo dovuto sospendere gli ascolti settimanali; a tutt'oggi gli ascolti per la valutazione del microcredito sono effettuati solo previo appuntamento e relativa organizzazione in merito alla necessaria valutazione individuale del merito creditizio.

Per dovere d'informazione dobbiamo dire che a gennaio erogammo l'unico prestito dell'anno 2020 di € 4.000,00 e nel corso dell'anno abbiamo dovuto classificare a sofferenza due pratiche per un totale di € 2.140,00 (ossia € 1.120,00 + 1.020,00).

Il totale delle pratiche classificate a sofferenza è di n. 30 per un importo complessivo di € 75.400,00.

Il totale delle pratiche erogate è di n. 64 per un importo complessivo di € 215.000,00.

Delle n. 64 pratiche erogate, n. 34 sono in regolare ammortamento.

Nelle sette giornate di ascolti del primo bimestre 2020, avvenuti presso gli uffici della sede amministrativa Caritas in Via Acquicella n. 104, abbiamo effettuato n. 31 ascolti; viceversa, tutti gli ascolti con relativa presa in carico individuale delle famiglie richiedenti la fattibilità di accesso al microcredito Caritas svolti dal mese di maggio 2020 (Marzo e Aprile 2020 il servizio è stato sospeso a causa della gravità della pandemia in essere) e continuati fino ad oggi presso l'Help Center sito in Piazza Giovanni XXIII, s/n (zona stazione centrale ferroviaria di Catania) sono stati n. 122 per una media di n. 4 ascolti per singola settimana.

Abbiamo ovviamente mantenuto il collegamento telefonico per coloro i quali volevano mettersi in contatto con la Caritas per superare qualche difficoltà, infatti, è stata concessa la possibilità di postergare il pagamento di alcune rate e quindi prolungare la durata del prestito (sospensione rimborsi delle rate in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo Etneo da aprile 2020 a settembre 2020). Ad oggi rimangono a garanzia per eventuali ulteriori microcrediti circa € 26.000,00 dei € 100.000,00 iniziali.

Come spesso ci capita di dover constatare, diverse sono le contraddizioni nelle quali ci troviamo “impigliati” e che questa pandemia da Covid-19 ha notevolmente ampliato ed evidenziato.

A partire dal distanziamento! Bene. Per tutelare la tua salute (e la mia) e meglio che non ci incontriamo!

(Per quanto ovvio, si comprende il significato di questo comportamento consigliato). Così si ampliano le distanze e si vive come in tempo di guerra. Peraltro, non sai dove si nasconde questo virus. Quindi, abbiamo dovuto sospendere gli ascolti in via consuetudinaria e accesso libero.

Sappiamo bene che il contesto economico nel quale noi operiamo è debole e quindi questa “pandemia” ha ulteriormente aggravato la complessa congiuntura economica e sociale della nostra città. Ciò significa che le fasce marginali della popolazione sono retrocesse nella piena povertà, possibilmente senza fonte di reddito. Questo molto sinteticamente è lo scenario che si presenta dinnanzi a noi e a noi si chiede di intervenire!

Un dato importante che condiziona pesantemente la concessione del microcredito è la presenza di elementi pregiudizievoli (protesti, debiti non pagati, azioni giudiziarie, etc) che blocca qualsiasi attività creditizia. In qualche rara eccezione, dopo diversi ascolti e supportati dal suggerimento del parroco, trattandosi di lievi mancanze, abbiamo dato il parere positivo e quindi la banca ha erogato il prestito; ma poi puntualmente non è stato rimborsato!

Ciò potrebbe significare che queste famiglie hanno bisogno d'interventi straordinari, per le più svariate necessità, e possibilmente senza la necessità di rimborsarli. Comprendiamo la difficoltà di un tale intervento. Crediamo, comunque, che dalla comprensione e condivisione delle caratteristiche di queste fasce di persone, che vivono in difficoltà bisognerebbe prevedere una qualche possibilità d'intervento. Il mondo bancario sta ulteriormente restringendo le norme che definiscono il “**default**”. Basta non pagare una rata di un prestito, andare a debito su un conto corrente non autorizzato che si passa nel rango dei “**cattivi clienti**”. Il nostro “dire” sembra in contraddizione.

La realtà è che le persone che vivono in una condizione di povertà, ossia, di assenza di risorse, se alla scadenza della rata del prestito non hanno risorse, le rate non saranno pagate. Ma il fatto che il debito non sia pagato, non significa che il richiedente non ne avesse bisogno. Probabilmente serviva un altro tipo d'intervento!

Dopo un'esperienza decennale del microcredito in Caritas Diocesana di Catania, abbiamo compreso che il cammino nel quale ci muoviamo non è una strada asfaltata, bensì un sentiero con buchi e sassi che qualche volta è difficile vedere e quindi scostare. Ma se vogliamo operare in questo settore

dobbiamo avere la consapevolezza della difficoltà di agire e della complessità dei problemi che queste persone ci pongono. L'altra strada è quella di abbandonarli e quindi lasciarli in mano all'usura e alla malavita! Quindi, creando una netta ed a volte definitiva separazione con ampi settori di società.

Non crediamo che noi come credenti possiamo condividere un tale stato di cose.

Forse saremmo in contraddizione con la frase riportata all'inizio (Matteo 7,12) "Tutto quello che volete che gli uomini facciano a Voi, anche Voi fatelo a loro".

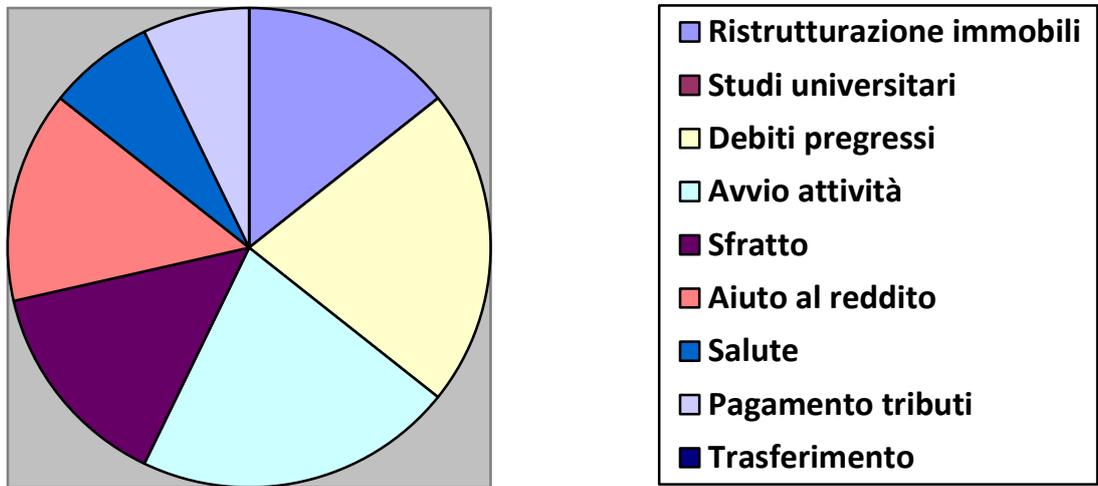
### Alcuni dati significativi del Microcredito Etico – Sociale

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
<i>Pratiche erogate</i>	14	19	5	5	6	1	6	4	3	1	64
<i>Importi erogati</i>	48.000	61.000	17.000	13.000	22.500	2.000	23.500	16.000	8.000	4.000	215.000
<i>Importo medio erogato</i>	3.429	3.211	3.400	2.600	3.750	2.000	3.917	4.000	2.600	4.000	3.291
<i>Pratiche a sofferenza (Numero)</i>	7	6	1	---	---	9	1	1	4	2	30
<i>Pratiche a sofferenza (Importo)</i>	15.700	17.900	3.700	-----	----	15.960	2.300	4.000	13.700	2.140	75.400
<i>Pratiche con andamento anomalo</i>	---	4	1	3	1	-----	-----	-----	-----	21	30
<i>Nuclei familiari beneficiari</i>	10	16	3	4	5	0	3	2	3	1	47
<i>Soggetti celibi/nubili beneficiari</i>	4	3	2	1	1	1	3	2	0	0	17

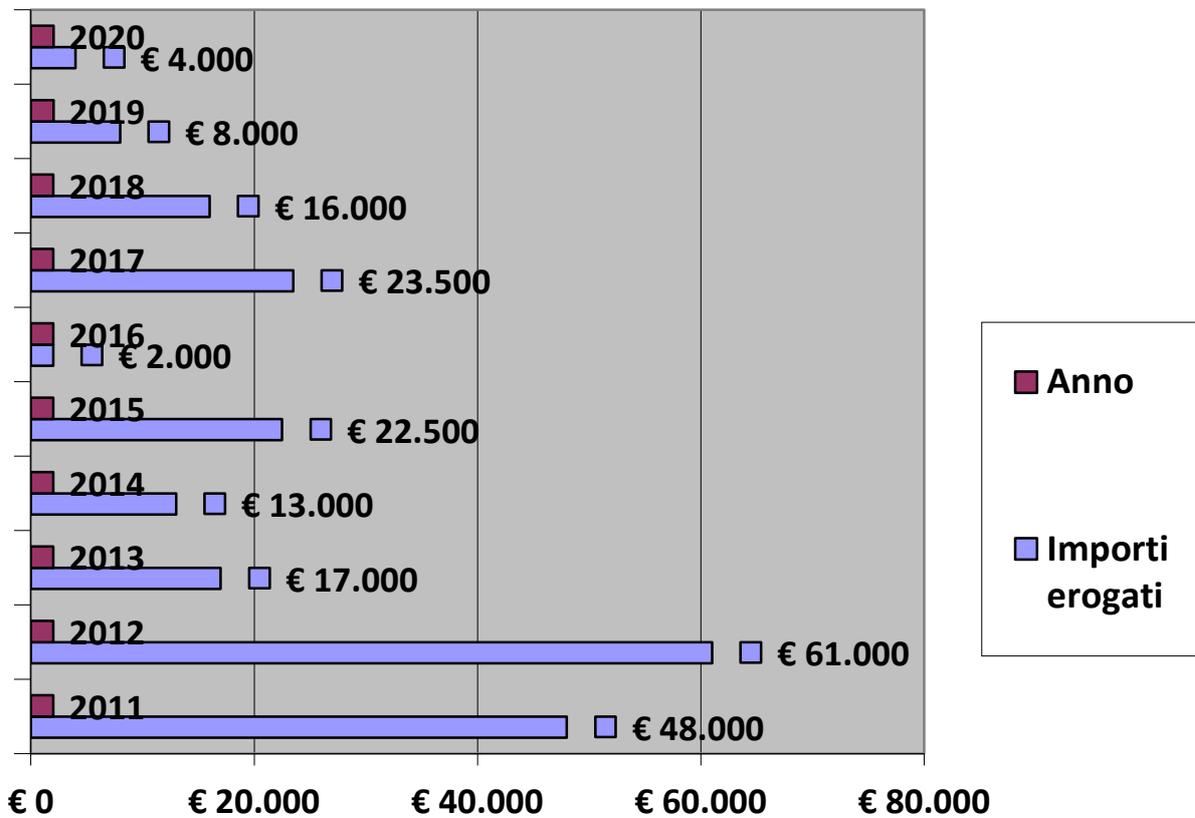
## Motivazioni di richiesta del Microcredito Etico Sociale

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2011 - 2020</b>
<i>Lavori Casa</i>	1	7	3	3	1	0	0	0	0	0	15
<i>Studi Univer.</i>	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	3
<i>Debiti Passati</i>	3	3	0	0	1	0	0	0	0	1	8
<i>Avvio Attività</i>	5	3	0	0	1	0	0	2	0	0	11
<i>Sfratto</i>	2	2	0	0	0	0	2	0	2	0	8
<i>Aiuto reddito</i>	2	2	0	2	1	1	1	1	1	0	11
<i>Salute</i>	0	1	1	1	1	0	0	1	0	0	5
<i>Pagam. Tributi</i>	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2
<i>Viaggi</i>	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
<b><i>Totale</i></b>	<b>14</b>	<b>19</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>64</b>

**Grafico 1 - Motivazioni alla base della richiesta (totale 2011-20)**



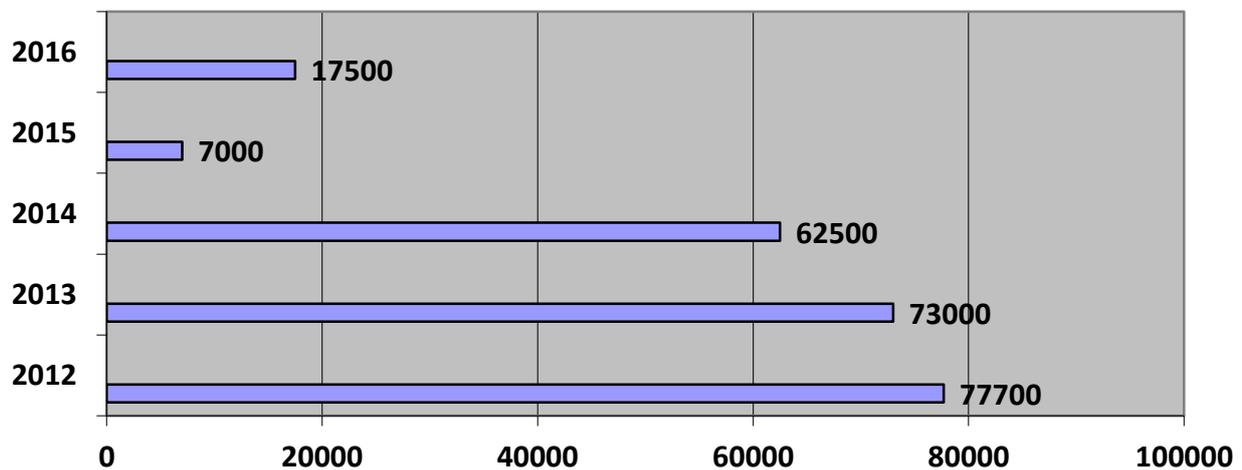
**Grafico 2 - Importi erogati (2011-20)**



## Microcredito per le famiglie siciliane

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2012 - 2016</b>
<i>Numero pratiche erogate</i>	26	15	12	3	5	<b>61</b>
<i>Totale importi erogati</i>	€ 77.700	€ 73.000	€ 62.500	€ 7.000	€ 17.500	<b>€ 237.700</b>
<i>Importo medio erogato</i>	€ 2.988	€ 4.867	€ 5.208	€ 2.333	€ 3.500	<b>€ 3.897</b>
<i>Numero pratiche non accolte</i>	10	1	3	1	1	<b>16</b>

### Importi Erogati



Visti i risultati positivi dall'anno 2012 all'anno 2016 da parte della Caritas Diocesana di Catania, ci auguriamo che la Regione Siciliana in collaborazione con l'Unicredit Banca S.p.A. possano riprendere nel 2022 l'iniziativa di aiutare le famiglie precludendo la gestione del servizio Microcredito a tutti gli enti, associazioni e fondazioni che hanno mal gestito tale strumento a danno delle povere famiglie e delle varie realtà ecclesiali e non, in quanto con spirito di sacrificio quest'ultime si sono spesi **gratuitamente** per realizzare progetti di vita legate al microcredito siciliano.

Purtroppo ad oggi i riscontri avuti da parte dell'Istituto di credito non sono per nulla favorevoli nel far sperare a un ritorno dello strumento, quanto meno per l'anno 2021, ma siamo certi che la Regione Siciliana provvederà nel prossimo periodo a rivedere i requisiti e i risultati degli Enti che risultano accreditati e ristabilire nuovi criteri per potenziare questa preziosa opportunità per la collettività siciliana.

## **Prestito della speranza**

In vista delle numerose classificazioni a sofferenza registrate in molte regioni d'Italia nel corso del 2020 il prestito della speranza 3.0, realizzato nel 2012 tramite una convenzione stipulata tra la Conferenza Episcopale Italiana, l'Associazione Bancaria Italiana e Intesa San Paolo S.p.A., non è riuscito ha emergere ulteriormente a beneficio delle famiglie e nella realizzazione di piccole imprese, causando un temporaneo blocco del sistema in ambito nazionale senza poter dare ad oggi la possibilità alle Caritas Diocesane di poter presentare le istruttorie e a Vo.B.I.S. (Volontari Bancari per le Iniziative nel Sociale) di poter valutare le pratiche. La sospensione del prestito della speranza è legata all'enorme percentuale delle insolvenze registrate e dall'assenza di capacità di rimborso da parte dei beneficiari del microcredito, in particolar modo a Catania SOLO per l'impresa, continuano solamente ad essere n. 2 i beneficiari in regola con i vari versamenti mensili, a fronte di n. 9 persone che non hanno rispettato il proprio impegno nel versamento delle rate, seppur continuando le attività professionali all'interno delle realtà aziendali realizzate tramite il microcredito – prestito della speranza imprese, accumulando morosità in alcuni casi anche superiori a 24 mesi; a tal proposito, pensiamo che il disimpegno possa derivare da tre motivazioni: 1) Alta imposizione fiscale che non permette alle persone di rispettare gli impegni quotidiani ritrovandosi ad essere soci al 50% con lo Stato Italiano, ma che quest'ultimo da parte sua non mette nulla in cambio, a differenza del restante 50% della persona che deve sostenere tutti i costi legati all'attività, alla famiglia, imposte e tasse (questo fattore ancor di più tende ad alimentare il bisogno / necessità da parte delle famiglie di realizzare attività lavorativa in forma non regolare fiscalmente detta in "nero"; 2) Bassi investimenti nel territorio da parte dei cittadini legati sempre più al risparmio del denaro; 3) Cultura locale legata a comportamenti di furbizia e di mancato rispetto degli impegni presi, oppure al soddisfacimento di risorse economiche legate ad ammortizzatori sociali (reddito di cittadinanza ad esempio) che portano le persone ad adagiarsi e a non volersi integrare professionalmente all'interno della comunità, in quanto sostenuti dallo Stato Italiano.

	<b><i>Famiglie (2012-18)</i></b>	<b><i>Microimprese (2012-18)</i></b>	<b><i>Famiglie (2019)</i></b>	<b><i>Microimprese (2019)</i></b>
<i>Numero pratiche presentate</i>	41	11	0	0
<i>Totale importi erogati</i>	€ 101.000	€ 160.000	€ 0	€ 0
<i>Importo medio erogato</i>	€ 4.200	€ 14.550	€ 0	€ 0
<i>Numero pratiche accolte</i>	32	8	0	0
<i>Numero pratiche non accolte</i>	9	3	0	0

### **Totali Prestito della speranza**

*“Prestito della Speranza Famiglie”* erogato nel periodo 2012 – 2019: **€ 101.000,00.**

*“Prestito della Speranza Microimprese”* erogato nel periodo 2012 – 2019: **€ 160.000,00.**

## **Sovra indebitamento e Lotta contro l'Usura**

Per l'anno 2020 non abbiamo registrato incremento per tale servizio e, seppur gli ascolti hanno dimostrato una continua presenza di persona vittime da sovra indebitamento e usura, purtroppo non è stato possibile attivare forme di microcredito a saldo e stralcio del debito, o peggio ancora, riuscire a convincere le famiglie a denunciare, in quanto quest'ultimi timorosi e costantemente spaventati di ripercussioni da parte della criminalità organizzata (sfiducia nelle Istituzioni preposte alla protezione e/o alle valutazioni processuali presso le sedi opportune).

Delle famiglie ascoltate vittime di usura per un totale di circa n. 19 (diciannove) nel solo anno 2020, nessuno si è reso disponibile a quanto detto sopra o essere assistiti dalle forze dell'ordine, previo accompagnamento della Caritas Diocesana di Catania.

Ci auguriamo che nell'anno 2021 possa nascere nei cuori delle vittime una maggiore fiducia nei confronti delle Istituzioni pubbliche e territoriali e Forze dell'Ordine, uniti insieme per il bene comune in collaborazione come sempre con la Caritas Diocesana di Catania, nonché limitare l'accesso al credito nei confronti di persone già sovra indebitati di suo, da parte di Istituzioni Finanziari e Banche, per poi dover ricorrere ai classici interventi (salva banche) a discapito sempre dei vari cittadini a motivo di errati impieghi e nella non restituzione dei rimborsi da parte delle famiglie che si presentano già sovra indebitate.

Chiaramente negli ultimi dieci (2010-2020) sono presenti per almeno un centinaio i vari casi di famiglie che hanno dichiarato, informalmente e in "camera caritatis" presso i nostri centri di ascolto Caritas, la presenza di soggetti legati alla criminalità organizzata che mensilmente si presentano all'interno delle case familiari a riscuotere il denaro derivante da attività estorsiva, sovente però, nessuno è disposto a denunciare formalmente i casi per timori e ritorsioni che ne potrebbero derivare ai loro congiunti di cui già ampiamente detto precedentemente.

*Considerando tutti i “microcrediti” presenti e attivi, la Caritas Diocesana di Catania ha supportato le famiglie nel corso del 2011–2020 con un totale di:*

	<i>N. Pratiche Erogate</i>	<i>Totale</i>
A. Microcredito Etico Sociale Caritas Diocesana	64	€ 215.000,00
B. Microcredito Regionale – Sicilia	61	€ 237.700,00
C. Prestito della Speranza – Sociale	41	€ 101.000,00
<b>TOTALE MICROCREDITI SOCIALI</b>	<b>166</b>	<b>€ 553.700,00</b>
A. Prestito della Speranza – Microimprese	11	€ 160.000,00
B. Sovra indebitamento e Antiusura	2	€ 90.000,00
<b>TOTALE MICROCREDITI IMPRESE</b>	<b>13</b>	<b>€ 250.000,00</b>

**TOTALE COMPLESSIVO: n. 179** *pratiche erogate per sostegno alla quotidianità familiare e microimprese per un importo erogato di **€ 803.700,00.***

## **CONCLUSIONI**

I dati che sono stati presentati, riportano segni di speranza misti a drammi e conseguenze a danno dei “nuovi poveri” legate all’ex ceto medio, famiglie colpite duramente dal punto di vista sanitario nei loro affetti familiari a causa della pandemia da Covid-19 creatrice di tante vittime e continue dipartite nel mondo, sia dalle sciagure economiche derivanti dai vari fallimenti e dalle chiusure di piccole attività commerciali, artigianali, turistiche e di svago, nonché, classe dipendente e autonoma in generale che non riusciranno nel breve periodo a riprendersi e/o a ripartire con estrema facilità.

Tale riflessione è maggiormente rimarcata dai n. 32 nuovi ascolti svolti nel periodo in cui era possibile riprendere a fissare gli appuntamenti per i primi ascolti nel corso della pandemia, ossia nel periodo compreso tra giugno 2020 e dicembre 2020 a cui, sovente, ci si è dovuti fermare nella valutazione della pratica già in fase di censimento bancario e affidabilità, in quanto il 98% dei casi risultava essere già segnalato all’interno dei vari sistemi di controllo quali Crif, Centrale Rischi e Centrale Allarme Interbancaria, viceversa, il restante 2% ovvero solamente 3 soggetti non risultavano essere “cattivi pagatori” ma presentavano carenze sostanziali e formali di documentazione valida atta a dimostrare dei reali e veri bisogni da abbinare alle motivazioni per richiedere un microcredito (esempio: oltre a una elevata situazione reddituale e patrimoniale presente nei vari modelli ISEE, le percezioni in fase di ascolto e visione dei documenti di base venivano confermate soprattutto dalle visite domiciliari svolte presso le singole abitazioni dei richiedenti e risultanti essere “estremamente” di valore e pregio rispetto alle umili dimore a cui la Caritas di Catania è abituata a conoscere).

Seppur nelle situazioni avverse in cui viviamo e l’enorme difficoltà recato dal sistema creditizio che non “consegna e non dispone allo stato attuale” di ampi margini di opportunità e/o elasticità di accesso al merito credito per coloro che presentano forme pregiudizievoli di media e/o elevata gravità, codesta Caritas Diocesana continuerà imperterrita e in maniera irremovibile a testimoniare a voce alta il grido di aiuto delle famiglie e presentare tutti i casi che moralmente, umanamente e cristianamente meritano attenzione e sostegno ai bisogni quotidiani sia della nucleo familiare che del singolo assistito/a, in particolar modo ampia attenzione per le famiglie con al suo interno figli minori e disabilità motorie o psicologiche varie.